

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

35° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 1982

Presidenza del Presidente PITTELLA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Modifiche ed integrazioni alla legge 4 agosto 1965, n. 1103, e al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1968, numero 680, sulla regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'attività di tecnico sanitario di radiologia medica » (1772)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag 355, 356
GROSSI (PCI)	355
MERZARIO (PCI)	356

I lavori hanno inizio alle ore 12,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche ed integrazioni alla legge 4 agosto 1965, n. 1103, e al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1968, n. 680, sulla regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'attività di tecnico sanitario di radiologia medica » (1772)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche ed integrazioni alla legge 4 agosto 1965, n. 1103, e al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1968, n. 680, sulla regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'attività di tecnico sanitario di radiologia medica ».

Riprendiamo il dibattito, sospeso il 28 aprile dopo la relazione del senatore Petronio.

Dichiaro aperta la discussione generale.

GROSSI. Signor Presidente, onorevoli senatori, la parte del disegno di legge che riguarda la riforma della scuola per tecnici di radiologia e la costituzione di uno specifico corpo insegnante dovrebbe essere esaminata congiuntamente con la Commissione pubblica istruzione, in quanto quest'ultima ha già all'esame sia la riforma delle scuole di medicina, sia quella dei corsi di formazione per gli ausiliari della radiologia. Non è secondario il parere della 7^a Commissione, perchè metà del provvedi-

12^a COMMISSIONE

34° RESOCONTO STEN. (28 aprile 1982)

mento concerne la formazione professionale ed è su questa che può maggiormente svilupparsi la discussione con la Commissione pubblica istruzione.

L'altra parte del disegno di legge è soprattutto giustificata dalla necessità di sistemare il tecnico nel momento in cui di fatto esegue, su indicazione del radiologo, una serie di esami che secondo la formulazione della legge vigente potrebbe fare soltanto con la presenza e l'intervento del radiologo stesso. Questa è una necessità che ha sicuramente il nostro appoggio, anche se nella formulazione di dettaglio ci saranno alcune piccole correzioni da fare, soprattutto in direzione di una non eccessiva estensione a tecniche come la terapia col calore o la marcoterapia, oggi di uso talmente diffuso che credo appesantirebbero tutte le attività specialistiche in questo settore, richiedendo una figura professionale che riserverei ad un livello più moderno, più alto, ampio ed impegnato dell'intervento radiologico e delle radiazioni in generale. D'altronde questo è il campo in cui tale professione viene a confinare con quella del tecnico fisico, e su questo punto occorrerà fare chiarezza, individuando meglio le due diverse competenze e alleggerendole, se possibile, di quelle mansioni diventate ormai talmente usuali da trovarsi in qualunque ambulatorio.

Ma sono questioni di dettaglio, così come la denominazione. Va inoltre chiarito il diritto al risarcimento immediato nel caso di danni da radiazione, per il quale oggi si istituiscono tutta una serie di procedure e contenziosi che procurano notevoli ritardi.

Questi sono gli aspetti più squisitamente attinenti alla professione e alla mansione di tecnico di radiologia e su questi è giusto e urgente fare una legge che sistemi le cose.

Per la prima parte mi rimetto ai pareri delle altre Commissioni, confessando una certa perplessità sull'autonoma istituzione di una scuola e di un corpo insegnanti per una singola professione sanitaria nel

momento in cui è in discussione un disegno di legge quadro sull'istruzione professionale delle arti ausiliarie di medicina. Ma è soltanto una perplessità che eventualmente il conforto di un parere di conformità della 7^a Commissione potrebbe benissimo diradare. Mi riservo, quindi, di intervenire nuovamente una volta conosciuti i pareri.

M E R Z A R I O . Sono d'accordo con il senatore Grossi, anche perchè la volta scorsa ci eravamo lasciati con l'impegno di procedere con una certa sollecitudine; il problema è più che maturo e dobbiamo porci al riparo da incongruenze di carattere legislativo, ma soprattutto dobbiamo tenere conto dei pareri delle altre Commissioni che allora non avevamo acquisito.

Credo che sia il caso di dare mandato al relatore affinché prenda contatti con le Commissioni consultate al fine di ottenere chiarimenti circa i pareri dalle stesse espressi, in particolare quello della 2^a Commissione, trattandosi di un parere completamente negativo, probabilmente anche con una interpretazione non del tutto fedele del testo, sebbene non spetti a me anticipare giudizi.

Chiedo quindi che il senatore Petronio si renda interprete di questa esigenza della Commissione, per evitare di perdere tempo e deludere una categoria che è in attesa. Mi associo pertanto a quanto ha detto il senatore Grossi, con l'impegno che sia il relatore a darci una interpretazione corretta dei pareri acquisiti su cui potremo discutere in una prossima seduta.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 12,35.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: DOT. CARLO GIANNUZZI